



Egregio Signor Dott. Rosario Greco  
Direttore dell'Ufficio delle Dogane e Monopoli  
di Udine

Al RLS – UD Udine

Al Medico Competente – UD Udine

e p.c. Alla DT III – Veneto e Friuli Venezia Giulia

Alla Segreteria Nazionale FLP –ROMA-

**Oggetto** -Armadietti e spogliatoi per la custodia delle nuove uniformi di servizio-

Alla scrivente segreteria vengono segnalate criticità in ordine alla custodia ed all'utilizzo delle nuove uniformi di servizio.

In particolare, si legge in uno scambio di e-mail con un Suo Funzionario, ..."  
*l'Agenzia non ha previsto ad oggi armadietti e spogliatoi per la custodia in ufficio del  
vestiario e per cambi indumenti in ufficio e non ha rilevato criticità ai sensi della 81/2008  
prevedendo di fatto che il funzionario prenda servizio nei casi previsti, con l'uniforme già  
indossata. Questo è quanto emerge in modo chiaro da tutte le disposizioni ad oggi impartite  
dall'Agenzia in sede Centrale e Interregionale ed a cui tutti gli uffici si sono uniformati...*"

A tale proposito, **visto che Lei ha citato con destrezza il D.lgs. 81/2008, per la sola  
parte più confacente all'Amministrazione, la scrivente ritiene doveroso  
estendere la lettura e l'applicazione del medesimo D.lgs., anche agli articoli 63,  
64 ed all'allegato IV,** laddove al punto 1.12. "spogliatoi e armadi per il servizio",  
si fa esplicito riferimento:

- 1.12.1. I locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.
- 1.12.2. Gli spogliatoi devono essere distinti fra i due sessi e convenientemente arredati. Nelle aziende che occupano fino a cinque dipendenti lo spogliatoio può essere unico per entrambi i sessi, in tal caso i

locali a ciò adibiti sono utilizzati dal personale dei due sessi, secondo opportuni turni prestabiliti e concordati nell'ambito dell'orario di lavoro.

- 1.12.3. I locali destinati a spogliatoio devono avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.
- 1.12.4. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.
- 1.12.5. Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usano sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi per gli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli per gli indumenti privati.
- 1.12.6. Qualora non si applichi il punto 1.12.1., ciascun lavoratore deve poter disporre delle attrezzature di cui al punto 1.12.4. per poter riporre i propri indumenti.

Oltretutto ed è paradossale, ci risulta che l'Agencia delle Dogane per l'acquisto delle uniformi di servizio ha speso **svariati milioni di euro** (alcuni dei quali, a nostro avviso si potevano risparmiare, visto che le divise sono state consegnate anche a parte del personale che per la loro attività, raramente o mai, le indosseranno), senza poi preoccuparsi minimamente di regolamentare come, quando e dove farle indossare.

Per di più Le segnaliamo che il Direttore dell'Agencia Marcello Minenna, durante una riunione sindacale con le OO.SS. nazionali, in risposta ad una interrogazione della Segreteria Nazionale FLP che poneva il problema relativo alle nuove uniformi di servizio:

- ◆ uso delle divise senza un apposito disciplinare;
- ◆ mancata predisposizione di corrispondenti spazi per indossarle;
- ◆ mancata installazione di armadietti per la custodia, nonché per la previsione del lavaggio e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ◆ tempo da dedicare alla vestizione/svestizione da considerarsi orario di lavoro;

condividendo le preoccupazioni manifestate dal sindacato affermava testualmente: ...” *l’uso delle uniformi deve essere necessariamente accompagnato dalla messa a disposizione dei lavoratori di locali idonei, armadietti e tutto ciò che serve per rendere più agevole il compito di vestizione e svestizione. Aggiungendo, – obbligo o no – è opportuno che questo venga fatto senza discussioni ulteriori...*”.

Per quanto sopra, nel respingere le Sue indicazioni circa la possibilità di recarsi in servizio con l’uniforme già indossata (praticamente nella propria abitazione) e nell’inammissibilità che il personale possa custodire adeguatamente e rigorosamente tre borsoni di vestiario (oltretutto molto costoso per l’Agenzia e di estrema delicatezza per il Funzionario assegnante), si diffida la S.V., in qualità di datore di lavoro, a trovare le opportune soluzioni a quanto in oggetto, per tutti i dipendenti di Codesto Ufficio.

Il persistere di ordini contrari a quanto da noi richiesto e rappresentato, ci vedrebbe costretti ad effettuare apposita segnalazione alla ASL competente per territorio, quale organo di vigilanza sull’applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 81/2008, per il mancato rispetto della normativa di cui al predetto decreto. Inoltre tali inosservanze evidenziano una redazione del DVR dell’Ufficio di Udine non adeguata alle funzionalità richieste dalle disposizioni emanate sull’utilizzo delle summenzionate divise, con conseguente eventuale vertenza di lavoro contro la Sua persona quale responsabile dell’Ufficio delle Dogane di Udine.

Lì, 06 agosto 2020

Cordialmente  
Per le Segreterie Regionali  
G. Vetrone

